

1: Come va intesa la responsabilità solidale nei Piani territoriali e nei Piani settoriali nazionali, cui si fa riferimento nel Modello B2?

- Ogni Azienda beneficiaria risponde per la propria quota di finanziamento.

2: Quando si usa il modello C?

- Si precisa che il modello C non è una dichiarazione sostitutiva, bensì una delega. In quanto tale, va usato ogni qual volta il legale rappresentante di un Presentatore, un Beneficiario o un Attuatore intenda delegare ad altra persona fisica i poteri di firma e di rappresentanza.

3: Negli accordi sindacali, è sufficiente la sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e dell'Azienda presentatrice (o delle tre aziende nel caso di ATS) o è necessaria anche la sottoscrizione da parte di Confcommercio?

- Gli accordi sindacali relativi ad un Piano aziendale devono essere sottoscritti dall'Azienda che presenta e in caso di ATI/ATS dalla Capofila. Consultare la Guida alla Presentazione dei Piani a pag. 25, dove sono previste le diverse modalità di sottoscrizione degli accordi.

4: Presentatori: esistono gli All. B e B1 (rispettivamente per "Presentatore anche beneficiario" e per "Presentatore non beneficiario") ma nella griglia a pag. 20 della Guida alla Presentazione non è riportato il modello B. Si tratta di un refuso?

- Il Modello B è riservato ai Piani Aziendali (datori di lavoro – gruppi di impresa – consorzi – reti di impresa). Nei Piani Territoriali e Settoriali Nazionali il Presentatore non può essere beneficiario degli interventi formativi.

5: Attuatori: chi compila gli All. E in caso di ATI/ATS? Solo l'attuatore capofila? O anche gli altri soggetti attuatori?

- Gli Allegati E, nel caso di ATI/ATS, vanno compilati solo dall'attuatore capofila. In particolare, si precisa che lo stesso capofila dovrà, altresì, indicare:
 - a) gli anni di esperienza nel settore della formazione continua e il numero di corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio (All. E, per i Piani Aziendali – Avviso 1/17);
 - b) gli anni di esperienza nel settore della formazione continua, gli anni di esperienza specifica nell'attività di formazione proposta e il numero di collaboratori (consulenti, dipendenti, ecc.) che lavorano continuativamente nel settore della formazione (All. E1, per i Piani Aziendali – Avviso 2/17);
 - c) gli anni di esperienza nel settore della formazione continua, con riferimento al settore di competenza e il numero di corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio con riferimento al settore di competenza (All. E2, per i Piani Territoriali e Settoriali Nazionali – Avvisi 1/17 e 2/17).

I dati indicati alle suddette lettere, nonostante si tratti di ATI/ATS, si riferiscono esclusivamente al capofila.

Tuttavia, si ricorda di inserire le anagrafiche di tutte le aziende componenti l'ATI/ATS nel relativo riquadro.

6: Attuatori: nel modello F viene richiesto il fatturato relativo “ai soli settori di riferimento dell’Avviso”. Vale per tutti i piani presentati a valere sulle risorse dell’Avviso 1/17?

- Nel modello F, che deve essere prodotto da un soggetto terzo rispetto al Presentatore, così come previsto nella Guida alla Presentazione dei Piani e che vale per ogni tipologia di Piano, i riferimenti “alle sole attività di formazione continua” e “ai soli settori di riferimento dell’Avviso” si riferiscono rispettivamente ai Piani Aziendali e ai Piani territoriali/Settoriali nazionali. Conseguentemente, il modello F va adattato a seconda del Piano che si presenta: è sufficiente non considerare, la parte non pertinente. In caso di ATI/ATS esclusivamente dal capofila.

7: E’ possibile in un Piano formativo la presenza di più attuatori non in ATI? E in questo caso come viene calcolato il punteggio della griglia di valutazione?

- L’ATI/ATS, nel caso di più attuatori, è obbligatoria.

8: E’ possibile costituire un ATI/ATS successivamente all’approvazione di un Piano?

- Al momento della presentazione del Piano, le Società presentando il modello B3 possono dichiarare di essersi costituite in ATI/ATS o di farlo in un momento successivo (sottolineare l’opzione del caso tra “costituita/costituenda”). Analogo discorso può farsi per gli attuatori mediante i relativi modelli.

9: Una Società iscritta a Forte che applichi il contratto commercio, ma senza essere iscritta all’Ente Bilaterale può ottenere il sostegno da parte dell’Università/Dipartimento Universitario e ricevere i relativi 80 punti previsti dalla graduatoria?

- Come specificato nel testo dell’Avviso 1/17 a pag. 27 il punto 7bis della tabella relativa all’Assistenza tecnica specialistica è valido solo per le Aziende che non rientrano nella sfera di applicazione dei CCNL Terziario Confcommercio e Turismo.

10: Ciascuna Azienda può aderire a più Piani Territoriali/Settoriali, salvo che poi potrà beneficiare di un unico finanziamento?

- Anche in sede di candidatura dei Piani, ogni Azienda può essere beneficiaria una sola volta. L’applicativo segnalerà l’inserimento della beneficiaria, se le stesse risultano già inserite in altro Piano formativo.

11: In riferimento ai Piani aziendali, in caso di presentatore anche beneficiario del contributo, va allegata solo la dichiarazione secondo il modello B (presentatore anche beneficiario) o anche la dichiarazione secondo il modello B2 (beneficiario)?

- Nel caso di presentatore anche beneficiario è sufficiente compilare solo il modello B.

12: Un’Azienda con sede in più Regioni che ha optato per l’accentramento contributivo, deve produrre la dichiarazione di Azienda multilocalizzata?

- Come indicato nel Testo dell’Avviso 1/17 ogni Azienda deve presentare il Piano formativo a valere sul territorio dove è collocata la sede legale oppure, in caso di Aziende con sedi in più Regioni, laddove effettuino l’accentramento contributivo. In questo caso non è necessario produrre la dichiarazione di Azienda multilocalizzata.

13: Nel caso di un Piano Aziendale nel quale si debba presentare un progetto formativo per più Aziende ciascuna delle quali ha una propria ragione sociale, chi si indica come soggetto presentatore?

- Nel caso di Gruppi di Impresa, il Piano può essere presentato dalla Capogruppo o, per essa dall'Azienda delegata a tal fine (si allegheranno in questo caso i documenti dai quali si evincano i poteri). Diversamente il Piano può essere presentato in ATI/ATS costituite tra Aziende beneficiarie (massimo tre), indicando sempre la capofila. Tutte le Aziende componenti l'ATI/ATS rispondono in via solidale nei confronti di For.te per il finanziamento concesso.

14: Per quanto riguarda il finanziamento massimo, la classe dimensionale di cui tener conto è per singola Azienda o cumulativa per Aziende?

- Nei piani aziendali, per quanto riguarda il finanziamento massimo, la classe dimensionale di cui tener conto è per singola azienda ma il valore massimo del finanziamento è cumulativo (secondo i parametri riportati nella tabella al punto 9.1 dell'Avviso) e comunque non può superare i 100.000,00 euro.

15: Nel caso di Piano Aziendale con Azienda soggetto presentatore ed Ente di formazione come soggetto attuatore che svolge le attività a costi reali, il flusso finanziario è tutto in capo all'Azienda presentatrice?

- Come specificato nell'Avviso 1/17 il Soggetto titolare del Finanziamento è il Soggetto Presentatore, quindi sarà quest'ultimo a ricevere il finanziamento da parte di For.Te. e a rendicontare lo stesso secondo le regole stabilite dall'Avviso e dal Vademecum.

16: Un soggetto attuatore che si presenta con la certificazione di qualità ISO deve anche produrre il Format F?

- In caso di Soggetto attuatore esterno è obbligatorio, in ogni caso, caricare il Format F sull'applicativo on line.

17: Quali sono i requisiti che deve avere una struttura terza perché sia autorizzata la delega da parte del Fondo?

- Il Soggetto presentatore potrà delegare una o più attività di docenza a soggetti terzi fino ad un valore massimo del 30% del finanziamento di For.Te., comprensivo di IVA, se dovuta. A tal fine, dovrà inoltrare all'Area Monitoraggio, specifica richiesta per l'esecuzione di attività previste dal Piano su contenuti per i quali è previsto un apporto specialistico.

La Richiesta dovrà essere compilata in ogni sua parte.

Essa dovrà pervenire tramite l'applicativo informatico, corredata da:

-Curriculum dell'organismo da delegare, dal quale si evinca l'effettiva esperienza ed il possesso delle competenze specifiche;

-motivazioni del ricorso alla formazione specialistica.

Ulteriori condizioni e indicazioni saranno presenti nel Vademecum che a breve verrà pubblicato sul sito di For.Te.

FAQ - AVVISI 1/17 E 2/17

18: Ai sensi del punto 8 (“presentatori e attuatori”) dell’Avviso “Non possono partecipare le imprese da 150 dipendenti, non possono partecipare le imprese da 150 dipendenti a 249, che abbiano scelto la modalità del Conto e le imprese che abbiano un numero di dipendenti pari a 250 o oltre, per le quali l’attivazione del Conto è automatica. Tale previsione vale anche per i Consorzi di imprese costituite ai sensi dell’art. 2602 del codice civile e per i Gruppi di imprese; in questi casi il numero dei dipendenti è calcolato sulla base del numero di ogni azienda facente parte il Consorzio o il Gruppo” che cosa significa? Come è calcolato il numero dei dipendenti di ogni Azienda Consorziata?

- Il numero dei dipendenti è dato dalla somma dei dipendenti di ogni Azienda Consorziata che partecipa al Piano formativo. Tale calcolo si applica anche ai Piani presentati in ATI/ATS, da gruppi e reti di Impresa.

19: I lavoratori stagionali possono prendere parte alle attività formative nei periodi in cui non sono in servizio?

- I lavoratori stagionali possono prendere parte alle attività formative anche in periodi in cui non sono in servizio, per favorirne la partecipazione.
Nel caso in cui, entro il termine delle attività del Piano o al momento della rendicontazione, l’Azienda beneficiaria abbia contrattualizzato il lavoratore formato dovrà essere esposta la relativa busta paga per il calcolo del CPO (Contributo Privato Obbligatorio).

20: Sulla Guida è indicato che per l’Avviso 2/17 ciascun lavoratore può effettuare un massimo di 100 ore di formazione. In merito all’Avviso 1/17, invece vi è un limite massimo?

- Nell’Avviso 1/17 non è previsto un limite massimo di ore di formazione.

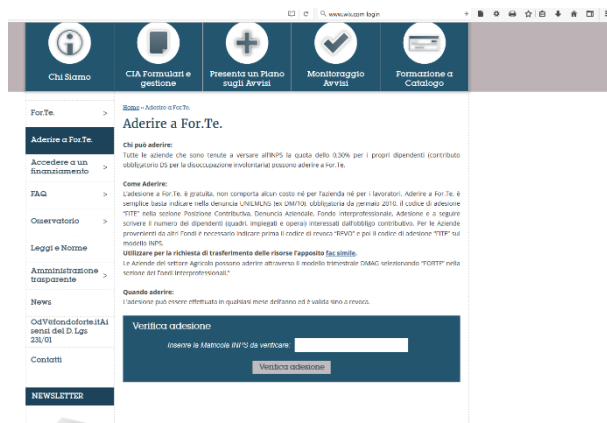
21: Le Imprese/Strutture sanitarie e socio sanitarie, possono presentare piani formativi nelle scadenze del 5 luglio e del 7 novembre prossimi oppure è previsto un avviso ad hoc come avverrà per ASE?

- Per verificare la possibilità di partecipare ad uno degli Avvisi emanati, è condizione necessaria consultare la Tabella di raccordo dei Codici ATECO. Per quanto riguarda ASE, è prevista al più presto l’emanazione di un Avviso dedicato.

22: Per le Aziende di nuova adesione che decidono di partecipare all’Avviso 1/17 per verificare l’avvenuta adesione basta l’inoltro del cassetto previdenziale oppure è necessario attendere i riscontri INPS?

- Non è possibile in nessun modo l’inoltro del cassetto previdenziale, queste informazioni devono già risultare dal *database* dell’INPS.
La presenza dell’Azienda nel suddetto DB è verificabile sul sito di For.te. al seguente link <http://www.fondoforte.it/aderire-a-for-te/>

FAQ - AVVISI 1/17 E 2/17



23: Il Soggetto presentatore, già titolare di un piano finanziato sugli Avvisi del 2015, che si trova attualmente in fase di erogazione delle attività formative e/o non presenta la rendicontazione poiché i 24 mesi dalla sottoscrizione della convenzione superano le date di presentazione sull'Avviso, avrà la domanda sospesa in attesa della presentazione del rendiconto finale?

1. Ai sensi dell'Art. 6, comma 9 del Regolamento di For.Te., *“entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dei Piani e Progetti finanziati dal Fondo, i soggetti interessati sono tenuti a presentare un rendiconto fisico e finanziario del progetto realizzato, secondo modalità e criteri predefiniti, nonché a fornire contestualmente al Fondo i dati e le informazioni richiesti per il Monitoraggio del Ministero del Lavoro. L'erogazione a saldo dei finanziamenti previsti da parte del Fondo avverrà al termine delle operazioni di controllo e di verifica. Nel caso in cui la suddetta rendicontazione non sia stata presentata entro 26 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, un'eventuale nuova domanda di finanziamento presentata dallo stesso soggetto a valere su uno degli Avvisi emanati dal Fondo, sarà sospesa e riammessa a valutazione a condizione che sia stato presentato nel frattempo il rendiconto finale e che la suddetta domanda rientri nella graduatoria dei Piani finanziati a fronte di risorse disponibili”.*

24: Nel caso due aziende abbiano lo stesso legale rappresentante e volessero presentare un piano interaziendale, devono ad ogni modo costituirsi in ATI secondo quanto previsto dall'Avviso stesso?

- Sì, in quanto i soggetti giuridici sono comunque distinti.

25: Nel caso di aziende con un elevato numero di dipendenti stagionali rispetto ai dipendenti effettivi (ad esempio 100 dipendenti stagionali nei mesi estivi e solo 5 effettivi nelle stagioni invernali), per il calcolo dei dipendenti, e quindi del finanziamento richiesto, dobbiamo basarci sulle ULA o sulla somma degli effettivi più gli stagionali?

- Nel caso di specie, devono essere conteggiati i 5 dipendenti “effettivi”, mentre per i lavoratori stagionali deve essere indicato il numero derivante dal calcolo delle ULA.

26: All'art.13 degli Avvisi, si fa riferimento a "Tutti i documenti devono recare la firma del Legale Rappresentante del Soggetto Presentatore o dell'azienda Beneficiaria (a seconda della tipologia di documento), essere datati, redatti su carta intestata o recare un timbro leggibile. La mancanza di uno di questi elementi è motivo di esclusione dalla procedura.”. Tale regola si applica solo ai modelli B o tutta la documentazione?

- In tutti i modelli (non solo i B) sono riportate, a pena di esclusione, le condizioni secondo le quali vanno redatti.

FAQ - AVVISI 1/17 E 2/17

27: Il Documento di Identità che deve accompagnare le dichiarazioni può essere sostituito dalla patente? La patente è considerata un documento valido?

- Come riportato dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, all'art. 35 comma 2: "Sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato."

28: Il modello B4 può essere compilato da un presentatore anche beneficiario?

- No, in quanto si tratta di un modello da compilare nel caso di Piani territoriali e settoriali nazionali, per i quali i presentatori non possono essere anche beneficiari. Peraltro, si precisa che il Modello B4 deve essere compilato anche nel caso di Enti di cui all'articolo 1 della legge n. 40/87 riconosciuti dal Ministero del lavoro, a cui va allegata comprova dell'accettazione dell'istanza di contributo.

29: Nel caso di un Organismo di Formazione che sia Presentatore, lo stesso deve essere anche capofila nel caso di ATI/ATS tra attuatori?

- Nel caso in cui il soggetto Presentatore sia un Organismo di Formazione così come previsto ai punti 8.2.1 lett. a) e 8.4.1 lett. a) (rispettivamente per i Piani Territoriali e Settoriali Nazionali), lo stesso è anche attuatore nel piano formativo presentato (punto 8.3.1 e 8.5.1). In caso di ATI/ATS il suddetto soggetto dovrà essere capofila.

30: Nel caso di un Piano formativo presentato da una Parte sociale, se viene costituita una ATI/ATS tra attuatori chi deve essere individuato come capofila?

- Nel caso in cui il soggetto Presentatore sia una Parte sociale costituente il Fondo (Associazione territoriale o di categoria alla stessa aderente), l'attuatore o gli attuatori potranno essere individuati tra quelli previsti al punto 8.3.3 ed il capofila dell'ATI/ATS potrà essere scelto tra i soggetti di cui alle lettere e) e f) nel caso di piani Territoriali. Per quanto riguarda i piani Settoriali Nazionali il capofila dell'ATI potrà essere individuato tra i soggetti previsti al punto 8.5.3 dell'Avviso.

31: Come va costituita l'ATI/ATS tra Presentatori ai sensi dell'articolo 8.2.1 lettera c) dell'Avviso 1/17?

- L'ATI/ATS costituita ai sensi del punto 8.2.1 lettera c) si riferisce ad una composizione mista tra soggetti di cui al punto 8.2.1 a) e b)

32: Nel B1 è necessario indicare le Beneficiarie che insistono su un'unica regione, anche in caso di piani settoriali nazionali?

- No, è necessario farlo solo nel caso di piani territoriali.

33: Nel caso di Gruppi di Impresa, in caso di assenza di un atto costitutivo, che documentazione allegare al modello H?

- È sufficiente una dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del Dpr. 445/2000, mediante la quale descrivere i vari rapporti esistenti tra le Aziende ai sensi dell'Articolo 2359 c.c.

34: Quali sono i requisiti obbligatori per i soggetti attuatori esterni, anche in caso di ATI/ATS?

- Per tutti i soggetti attuatori esterni, anche in caso di ATI/ATS, devono essere caricati in piattaforma i requisiti di ingresso:

l'accreditamento regionale per lo svolgimento di attività di formazione finanziata;

o

la certificazione di qualità in base alle norme UNI EN ISO 9001:2008 o UNI EN ISO 9001:2015, settore EA37.

35: Quali sono le modalità di individuazione dei soggetti attuatori esterni?

- Negli allegati B, previsti per ogni tipologia di soggetto e di Piano, i soggetti attuatori esterni possono:
 - essere delegati dal Presentatore e dalle aziende beneficiarie, tale delega viene espressa nel suddetto allegato nei punti A) e B). In questo caso gli attuatori devono rendicontare a costi reali.
 - essere individuati dal Presentatore all'esito di una selezione sul mercato. In questo caso la denominazione, o le denominazioni, dei soggetti Attuatori devono essere riportate nel suddetto allegato al punto C). Dovrà inoltre essere caricata in piattaforma la documentazione attestante l'avvenuta selezione.

Si rinvia, per un approfondimento, al testo dell'Avviso e della relativa Guida alla Presentazione dei Piani Formativi Avvisi 1/17 - 2/17.